

Istituto Tecnico Economico Statale

POLO COMMERCIALE

"PITAGORA"

Taranto - Via Pupino, 10/A – Via Mascherpa, 6

**Piano triennale dell'Offerta formativa
2016-2019**

INDICE

PREMESSA

Sezione 1 IDENTITA' DEL POLO COMMERCIALE "PITAGORA"

- 1.1 Contesto e risorse
- 1.2 Un po' di storia
- 1.3 Organigramma

Sezione 2 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

- 2.1 L'organico dell'autonomia: il fabbisogno dei posti
- 2.2 Personale docente
- 2.3 Personale Ata
- 2.4 Numero alunni iscritti

Sezione 3 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- 3.1 Ruoli attivati nell'anno scolastico 2015-16
- 3.2 Organico di potenziamento
- 3.3 Reti e convenzioni
- 3.4 Piano di formazione del personale

Sezione 4 INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

- 4.1 Bisogni educativi speciali

Sezione 5 RISORSE STRUTTURALI

- 5.1 Attrezzature e infrastrutture
- 5.2 Fabbisogno attrezzature e infrastrutture

Sezione 6 ARTICOLAZIONE E INDIRIZZI

- 6.1 I percorsi di studio
- 6.2 Il corso serale

Sezione 7 LA COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

- 7.1 Priorità e traguardi
- 7.2 Obiettivi di processo
- 7.3 Sistema di valutazione

Sezione 8 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sezione 9 CENTRALITA' DELLO STUDENTE E CURRICOLO DELL'ISTITUTO

- 9.1 Alternanza scuola-lavoro
- 9.2 Competenze nelle lingue straniere
- 9.3 Competenze informatiche

Sezione 10 MACROAREE DI PROGETTO

- 10.1 La progettualità

ALLEGATI

- a) Allegato valutazione
- b) Allegato Regolamenti
- c) Allegato Progetti

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa" (art.3 legge 107/2015).

Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica. La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte operate, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato:

[atto di indirizzo](#)

[regolamento di Istituto](#)

[regolamento di disciplina](#)

[regolamento Collegio docenti](#)

[patto di corresponsabilità](#)

[contratto formativo](#)

[tabelle di valutazione di condotta](#)

[credito scolastico](#)

[scheda descrittori valutazione](#)

[scheda descrittori valutazione prove scritte e orali](#)

[scheda intermedia di valutazione bimestrale](#)

[certificazione delle competenze del primo biennio](#)

[certificazione delle competenze del quinto anno](#)

[scheda criteri ammissione e sospensione di giudizio](#)

Il documento è stato elaborato sulla base dell'Atto di Indirizzo derivante dal RAV, emanato dal Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta delcon delibera N° ...

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ... con delibera N°

Il Piano, dopo l'approvazione è stato inviato all'USR competente ed ha ricevuto parere favorevole, comunicato con nota prot. N... del

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Sezione1 L'identità del Polo Commerciale Pitagora

1.1Contesto e risorse

L' Istituto Tecnico Economico Statale "Pitagora" è un Polo Commerciale nato, in virtù della delibera n. 125 del 25 gennaio 2012, dalla fusione di tre realtà scolastiche importanti: l'ITC Pitagora, l'ITC Bachelet e l'ITC Pertini, che hanno lasciato un'impronta nella storia culturale della città.

Dall'a.s. 2012/2013, L'ITES "Pitagora" ha istituito il corso serale per l'indirizzo Amministrazione, Marketing e Finanza, per venire incontro alle esigenze formative e culturali di coloro che non hanno potuto completare il percorso degli studi secondari.

Lo scenario socio-economico di Taranto risente della crisi internazionale e nazionale.

Accanto alla crisi del settore agricolo e industriale dell'ILVA vi sono aspettative generate dallo sviluppo del turismo. Per quanto riguarda il turismo, gli interventi previsti per il rilancio riguardano principalmente lo stato di conservazione dei beni storico - culturali della città, la necessità di una maggiore fruibilità degli stessi, il miglioramento delle attività di produzione e la diversificazione del prodotto turistico. Si rileva un tasso di disoccupazione della popolazione estremamente elevato, sia per la crisi economica locale, sia per la struttura dei nuovi contratti di lavoro, prevalentemente temporanei e part time. A ciò si aggiunge il problema rilevante del "lavoro nero", da tempo dilagante, nella piccola impresa e nel settore agricolo.

La sede centrale dell'Istituto è ubicata in Via Pupino 10/A, l'altra sede in Via Mascherpa, 6. Entrambe, sono a pochi passi da fermate di mezzi urbani o extraurbani, i cui orari si adeguano a quelli degli utenti scolastici. Nella sede centrale si raccoglie prevalentemente una utenza proveniente dal borgo e da Taranto nord,(Paolo VI, Tamburi); in quella di Via Mascherpa l'utenza proviene da Taranto sud-est (Talsano, S. Giorgio).

1.2 Un po' di storia

L'Istituto "Pitagora" esiste nel nostro territorio da quasi un secolo.

Dagli anni Sessanta in poi l'Istituto ha rappresentato il settore più importante dell'istruzione secondaria superiore della nostra città, rendendo possibile la crescita della scolarizzazione e lo sviluppo economico e sociale. Istituito come Scuola Comunale di tipo Commerciale il 5 Ottobre del 1910 per volontà del Sindaco del tempo, Francesco Troilo, ebbe la sua sede originaria presso il Palazzo Lariccia in Piazza Castello, angolo Sud-Est. L'Istituto "Pitagora" cambiò più volte la propria sede; difatti, nell'anno scolastico 1912/13 si trasferì in pieno centro cittadino e precisamente in Piazza della Vittoria nel monumentale Palazzo degli Uffici.

Successivamente, l'Istituto "Pitagora" venne trasferito sempre nel Palazzo degli Uffici, con ingresso da Piazza Archita, nella sede che in seguito ospiterà la Scuola Media "Capuana".

Per meglio adeguare la Scuola alle richieste del territorio, nello stesso anno furono istituite la sezione fisico-matematica e quella di agrimensura ma, con il sopravvento della riforma Gentile, la prima fu soppressa per forza di legge e la seconda per scarsa oculatezza. L'Istituto continuò a fiorire nel ramo commerciale superstite, al quale fu dato l'indirizzo amministrativo.

Nell'ottobre del 1935, il Governo fascista, accogliendo i voti delle Autorità e della cittadinanza e riconoscendo la solidità e la buona organizzazione dell'Istituto, concesse la Regificazione. Sia per merito di questo riconoscimento, sia perché le famiglie ritornarono ad un più sereno ed equo apprezzamento delle possibilità offerte ai giovani dagli Istituti di istruzione tecnica, nel 1937 si ebbe una nuova e confortante ripresa.

Negli anni successivi alla guerra, l'Istituto Pitagora fu destinato a diventare una vera e propria istituzione nella tradizione scolastica tarantina e nel 1955, finalmente, trovò la sua definitiva sede nel Palazzo degli Studi costruito dalla Amministrazione Provinciale in Via Di Palma, con ingresso da Via Pupino 10/A.

Nel 1961 la sezione Geometri si distaccò formando un proprio Istituto intitolato ad Enrico Fermi.

L'iscrizione di studenti sempre più numerosi ebbe come naturale conseguenza la formazione degli altri Istituti a stesso indirizzo, tra cui l'Istituto Tecnico Commerciale "V. Bachelet" sorto nell'a.s. 1980/81 e, nel 1990, l'Istituto Tecnico Commerciale "S. Pertini".

Dirigente Scolastico
NADIA BONUCCI

Docente Collaboratore
Prof. Massimo Esposito

Docente Collaboratore Vicario
Prof.ssa Adelaide Macripò

Responsabile sede
"via Mascherpa"
Prof.ssa Urania De Laurentiis

Secondo Responsabile sede
"via Mascherpa"
Prof.ssa Carmela Solidoro

DIRETTORI DI LABORATORIO

- Prof. Enea Ferri - via Pupino
- Prof.ssa M. Rosaria Nuzzo - via Mascherpa

COMMISSIONE TECNICA

- Prof. Antonio Santoro
- Prof. Massimo Esposito
- Prof. Enea Ferri

COMMISSIONE ELETTORALE

- Prof.ssa Adelaide Macripò
- Prof. Cesare Paradiso
- Prof.ssa Carmela Solidoro

COMMISSIONE VALUTAZIONE DOCENTI

- Prof.ssa Luciana Lezza
- Prof.ssa Marina Pisapia
- Prof. Cosimo Varvaglione
- Sig.ra Adriana Mattioli (genitore)
- Gianluca Locorotondo (studente)

ORGANO DI GARANZIA

- Prof.ssa Marina Pisapia
- Prof. Cosimo Varvaglione
- Prof. Enzo Santoro
- Sig.ra Chiara Piccione (genitore)
- Silvia Albarella (studente)

NUCLEO DI VALUTAZIONE

- Prof.ssa Rosanna Bozza
- Prof.ssa Urania De Laurentiis
- Prof.ssa M. Adelaide Macripò
- Prof.ssa Concettina Rasulo
- Prof.ssa Angela Vinci

INCARICHI DOCENTI

COORDINATORI

COGNOME	CLASSE
1 GALEONE	1 ^a A
2 BOZZA	2 ^a A
3 DIPINTO	3 ^a A
4 LUCE	4 ^a A
5 VILLANI	5 ^a A
6 DE LUCA	1 ^a B
7 PATERNOSTRO	2 ^a B
8 FARINA	3 ^a B
9 SCHIRINZI	4 ^a B
10 PALESE	5 ^a B
11 APRILE	1 ^a C
12 SPADA	2 ^a C
13 MARRAS	3 ^a C
14 MOCCIA	4 ^a C
15 PISAPIA	5 ^a C
16 VINCI	1 ^a D
17 LA NAVE	2 ^a D
18 ANEDDA	3 ^a D
19 CASCARANO	4 ^a D
20 RASULO	5 ^a D
21 PATURZO	1 ^a E
22 TAGLIALATELA	2 ^a E
23 PALANGA	3 ^a E
24 VITALE	4 ^a E
25 UZZI	5 ^a E
26 FALGIANO	1 ^a F
27 BELLO	2 ^a F
28 CITO	3 ^a F
29 ALMA	4 ^a F
30 ARFINO	5 ^a F
31 ROLLO	2 ^a G
32 VITALE	3 ^a G
33 NUZZO	4 ^a G
34 SOLIDORO	5 ^a G
35 GUARNIERI	2 ^a H
36 VARVAGLIONE	3 ^a H
37 DE LAURENTIIS	4 ^a H
38 LINCIANO	5 ^a H
39 VENNARI	2 ^a I
40 SALERNO	3 ^a I
41 ZATTONI	4 ^a I
42 EPIFANI	4 ^a L
43 FERILLI	5 ^a S SERALE
44 MONTELLA	4 ^a S SERALE

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- 1) DIPARTIMENTO LINGUISTICO
• Prof.ssa Lidia Aprile
- 2) DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO
• Prof. Massimo Esposito
- 3) DIPARTIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO
• Prof.ssa Silvana Tagliatalata
- 4) DIPARTIMENTO ECONOMICO-SOCIALE
• Prof.ssa Marina Pisapia

REFERENTE GRUPPO H

- Prof.ssa M. Rosaria Salamino

REFERENTE CORSI SERALI

- Prof. Alessandro Ferilli

ANIMATORE DIGITALE

- Prof. Enea Ferri

RESPONSABILE SITO WEB

- Prof.ssa Antonella Falcioni

AREE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – POF, PIANO TRIENNALE, PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Prof.ssa Bozza
- Prof.ssa Rasulo

AREA 2 – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Prof.ssa Palese
- Prof.ssa Rollo

AREA 3 – RAPPORTI ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

- Prof.ssa Solidoro

AREA 4 – GESTIONE INFORMATICA ED INNOVAZIONE DIGITALE

- Prof. Ferri

Sezione 2 Risorse umane e professionali

2.1 L'organico dell'autonomia: Il fabbisogno dei posti

Per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e all'organizzazione del sistema di istruzione, il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.

"A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nonché della valorizzazione delle risorse umane". (Comma 78 legge 107)

2.2 Personale Docente

Nell'anno scolastico 2015/16 sono presenti:

- ✓ 89 DOCENTI TITOLARI
- ✓ 9 DOCENTI SUPPLEMENTI
- ✓ 9 DOCENTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO.

Tra le scelte di carattere organizzativo è particolarmente significativa quella che motiva la necessità, per la realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, di avere personale aggiuntivo nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Infatti l'attuazione del PTOF non può prescindere da forme organizzative flessibili, utili all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il comma 5 della legge 107/2015 prevede l'assegnazione di una consistenza organica funzionale alla progettualità della scuola descritta nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La legge, inoltre, nei commi 6 e 7 prevede che le scuole individuino quali insegnamenti e quali interventi di carattere organizzativo si ritengano necessari alla realizzazione delle priorità fissate.

I docenti in organico sono così suddivisi per classi di concorso:

DOCENTI IN ORGANICO A.S. 2015-2016 TATD08000P

CODICE	CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	ORE
A013	CHIMICA	1	0
A017	DISCIPLINE ECONOMICHE AZIENDALI	11	0
A019	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	9	5
A029	SCIENZE MOTORIE	4	12
A038	FISICA	0	12
A039	GEOGRAFIA	2	15
A042	INFORMATICA	2	15
A048	MATEMATICA APPLICATA	7	15
A050	LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.	14	0
A060	SCIENZE NATURALI	1	12
A061	STORIA DELL'ARTE	0	6
A075	DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA	1	4
A246	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA - FRANCESE	4	3
A346	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA - INGLESE	7	0
A446	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA - SPAGNOLO	3	3
AA46	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA - CINESE	0	3
AD01	SOSTEGNO	1	0
AD02	SOSTEGNO	2	0
AD03	SOSTEGNO	7	9
C300	LABORATORIO DI INFORMATICA GESTIONALE	0	15

CORSO SERALE DOCENTI IN ORGANICO A.S. 2015-2016 TATD080504

CODICE	CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	ORE
A017	DISCIPLINE ECONOMICHE AZIENDALI	0	11
A019	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	0	8
A042	INFORMATICA	0	1
A246	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA - FRANCESE	0	4
A346	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA - INGLESE	0	4
A048	MATEMATICA APPLICATA	0	6
A050	LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.	0	10

Per l'a.s. 2015/2016, sono stati assegnati al Polo Commerciale ITES "Pitagora", nell'ambito delle immissioni in ruolo -fase C , con DD 6772, 2° ciclo dell'USR Puglia, Ufficio VII Ambito territoriale di Taranto - n.9 docenti dell'organico potenziato come di seguito specificato:

ORGANICO DI POTENZIAMENTO A.S. 2015-2016			
CODICE	CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE	NUMERO DOCENTI
A013	CHIMICA	0	1
A017	DISCIPLINE ECONOMICO AZIENDALI	0	1
A019	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	0	3
A048	MATEMATICA APPLICATA	0	1
A061	STORIA DELL'ARTE	0	1
A075	DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA	0	1
A346	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - INGLESE	0	1

Per l'attuazione completa dei progetti la scuola prevede, per il triennio 2016/19, nel Piano del fabbisogno dei posti, la necessità del consolidamento degli insegnamenti del potenziamento ottenuti nell'anno in corso, affinché divengano risorse effettive all'interno dell'Istituto.

Per quanto riguarda il fabbisogno dei posti di sostegno dell'organico dell'autonomia, si prevede la necessità di un ulteriore numero di 2 docenti al fine di garantire il successo formativo degli alunni con disabilità.

Inoltre, in vista dell'attuazione del progetto "**Book in progress**" che prevede una didattica innovativa e, in relazione alla creazione della nuova figura dell'animatore digitale, si richiedono n° 3 docenti della classe di concorso A042 (Informatica).

2.3 Personale ATA

PERSONALE ATA ORGANICO A.S. 2015-2016	
PROFILO DI APPARTENENZA	NUMERO
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	9
ASSISTENTI TECNICI	13
COLLABORATORI SCOLASTICI	12

In vista della maggiore e più ricca progettualità dell'ITES Pitagora, prevista per il triennio 2016-2019 e dei maggiori adempimenti, come l'apertura pomeridiana della scuola, e considerando, inoltre, la presenza di due sedi ubicate in zone della città distanti tra loro, si chiede di incrementare il fabbisogno dei posti di personale ATA per il suddetto triennio come sottoindicato:

PERSONALE ATA ORGANICO triennio 2016-2019		
PROFILO DI APPARTENENZA	FABBISOGNO	TOTALE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	+3	12
COLLABORATORI SCOLASTICI	+4	16
ASSISTENTI TECNICI	+3	16

2.4 Numero alunni iscritti

NUMERO ALUNNI ISCRITTI PER L'A.S. 2015/2016	
SEDE	TOTALE
VIA PUPINO, 10/A	648
VIA MASCHERPA	291
VIA MASCHERPA (Corso serale)	70

Sezione 3 Scelte organizzative e gestionali

3.1 Ruoli attivati nell'anno scolastico 2015/16

STAFF PRESIDENZA	
INCARICO	N.Docenti
Collaboratore vicario	1
Collaboratore del Preside	1
Responsabile sede distaccata (Via Mascherpa)	1

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA	DESCRIZIONE	N.Docenti
1	Pof, Piano triennale, Piano di miglioramento	2
2	Alternanza scuola-lavoro	2
3	Rapporto Enti Pubblici ed Istituzioni	1
4	Gestione informatica e innovazione digitale	1

COORDINAMENTO	
DESCRIZIONE	N.Docenti
Coordinatori di classe	44
CoordinatoreDipartimentolinguistico	1
CoordinatoreDipartimentologico-matematico	1
CoordinatoreDipartimentotecnico-scientifico	1
CoordinatoreDipartimentoeconomico-sociale	1

REFERENTI	
DESCRIZIONE	N.Docenti
Direzionelaboratori	2
Commissionetecnica	3
Comissioneelettorale	3
Commissionevalutazione	2
Organo di garanzia	2
Gruppo H	1
Corsiserali	1
Animatore digitale	1

3.2 Organico di Potenziamento (numero 9 docenti)

L'organico potenziato parteciperà al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla legge107/15 commi 7 e 85 ed in particolare sarà utilizzato per valorizzare e potenziare:

- le competenze economiche
- le competenze digitali
- le metodologie innovative e le attività laboratoriali
- le competenze matematico logiche e scientifiche
- le competenze in lingua inglese
- le competenze di cittadinanza attiva
- i comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali
- l'inclusione
- per prevenire la dispersione scolastica, la discriminazione, il bullismo

L'organico potenziato o dell'autonomia sarà funzionale alle scelte:

- organizzative,
- didattiche,

- progettuali.

Inoltre risponderà alle esigenze di:

- *arricchimento dell'offerta formativa* attraverso l'attuazione di progetti strutturati in moduli (per due terzi del budget orario)
- *sostituzione docenti* (per un terzo del budget orario)
- *semiesonero* del vicario, vista l'abrogazione dell'art. 459 del DLgs. 297/94 ed ai sensi del comma 83 della Legge n.107

3.3 Reti e convenzioni

La legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art. 7 del DPR 8 marzo 1999 n° 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

L'utilizzo delle diverse forme di rete rappresenta un indicatore della qualità dell'autonomia e consente di realizzare organizzazioni collaborative complesse e possibilità di confronto e scambio di esperienze didattiche tra le scuole interessate.

Il Polo commerciale Pitagora ha stipulato nel corrente anno scolastico i seguenti accordi di rete, convenzioni e partenariati:

1. Accordo di rete fra Istituti Scolastici "Read On for e-CLIL" per una didattica innovativa. Scuola capofila IISS "Majorana" di Brindisi.
2. Accordo di rete per la realizzazione di laboratori territoriali fra Istituti Scolastici, Enti, Istituzioni ed Associazioni del territorio: "JonioLab, laboratorio di Terra Jonica per l'innovazione e l'occupabilità", ai sensi dell'art. 1 commi 56 e 62, legge 13/07/2015, n.107 . Scuola capofila Liceo "Aristosseno" di Taranto
3. Accordo di rete regionale PNSD con scuola capofila IISS "Majorana" di Brindisi
DD 50 25 – 11 – 2015, finalizzata alla formazione degli animatori digitali.
4. Accordo di rete Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica" AOODPIT prot. n.1138 del 30-10-2015, con scuola capofila IISS "Pacinotti" di Taranto.
5. Convenzione Progetto Erasmus + in partenariato:

- con il Comune di Crispiano - per le classi indirizzo turismo
 - con CONFCOOPERATIVE di Taranto - per le altre classi, stage in Inghilterra, Malta, Spagna, partecipazione degli studenti del IV anno o degli studenti dell'Istituto già in possesso di diploma (a. s. di svolgimento 2016-2017).
6. Accordo di rete con ENAP (Ente nazionale addestramento professionale)
7. Economia civile (Convenzione con Centro di Cultura G. Lazzati dell'Università Cattolica, legalmente rappresentata dal Dott. Domenico Amalfitano, sede Via Duomo n° 107 Taranto) al fine di intensificare la collaborazione tra l'istruzione superiore e l'Università del territorio e realizzare momenti di osservazione-azione nell'ambito dei processi formativi attraverso le categorie proprie dell'economia civile.

3.4 Piano di formazione del personale

La legge 107, comma 124, contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti a tempo indeterminato diventa "obbligatoria, permanente e strutturale", nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

L'Ites Pitagora, in coerenza con il RAV e con il Piano di Miglioramento, focalizzerà nel triennio 2016/19 la formazione docenti sulle seguenti tematiche:

- Formazione sulla sicurezza
- Formazione sul primo soccorso
- Formazione sull'innovazione digitale
- Formazione sulla gestione documentale, sulla dematerializzazione e sulla conservazione digitale
- Formazione economia civile
- Formazione di alfabetizzazione contabile

Sezione 4 Integrazione ed inclusione

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, mettono in primo piano il ruolo attivo dell'intera classe. Infatti, attraverso l'utilizzo di metodologie di apprendimento cooperativo, viene favorito lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

4.1 Bisogni educativi speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Per tali alunni l'istituzione scolastica attiva le necessarie procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'istituzione, all'inizio di ogni anno scolastico, mette in atto interventi adeguati e tempestivi per l'individuazione degli alunni con BES al fine di programmare misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

Considerata l'attuale normativa in materia di diritto allo studio, di diritto all'accesso effettivo dei servizi educativi, di valorizzazione della persona e delle sue potenzialità ("linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con

difficoltà” 2009, Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento” 2011, Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012), la valutazione e la verifica degli apprendimenti di tali alunni terrà conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni.

Nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei che consentono allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove .- riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria.

In osservanza delle disposizioni stabilite dalle LINEE GUIDA allegate al Decreto attuativo del 12 luglio 2011 “In fase di verifica e di valutazione, lo studente usufruirà di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell’ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.”

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si terrà conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.”

Sarà predisposto il Piano Didattico Personalizzato nel quale si definiranno i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA (C.M. n 4099 del 05/10/2004 - n. 4674 del 10 maggio 2007 -i DPR122 giugno 09. art 10 – Circ. MIUR 28.5.2009) e/o il PEI per differenziare contenuti e competenze specifiche (l.104/92)

Per gli Esami di Stato si rinvia a quanto previsto dall’ OM n 41 del 11/05/12 - art.17 .

Sezione 5 Risorse strutturali

La sede dell'Istituto di Via Pupino è dotata dei seguenti ambienti:

- ✓ una Palestra coperta
- ✓ un Auditorium dedicato al Capitano dei Carabinieri Emanuele Basile, con 200 posti a sedere, con attrezzatura per videoconferenza e rappresentazioni teatrali e cinematografiche
- ✓ 9 laboratori (2 informatica, economia aziendale, 2 matematica, lingue, fisica e scienze, multimediale, ECDL) mediamente con 20 postazioni, collegamento ad Internet e lavagna digitale multimediale (LIM). Un laboratorio di informatica è omologato come sede di esame ECDL
- ✓ Biblioteca storica dell'Istituto

La sede dell'Istituto di Via Mascherpa è dotata dei seguenti ambienti:

- ✓ 7 laboratori (informatica, matematica, economia aziendale, lingue, ECDL, multimediale, scienze). Un laboratorio di informatica è omologato come sede di esame ECDL.
- ✓ Biblioteca

5.1 Attrezzature e infrastrutture

Situazione A.S. 2015-2016

Plesso	Laboratorio	N° PC	LIM	Proiettore	Stampanti
VIA PUPINO	Lab. Inf. Biennio	22	0	1	2
	Lab. Multimediale	18	0	1	2
	Lab. SIA	24	1	0	2
	Lab. Informatica 2	22	0	1	1
	Lab. Economia Az.	26	1	0	1
	Lab. Linguistico	26	1	0	1
	Lab. Scienze	1	1	0	1
	Lab.mat 3°P	26	1	0	1
	Lab. ECDL	26	0	1	2
	Aula video	1	1	1	0
	Aula Magna	2	0	1	0
	Aula insegnanti	4	0	0	1
	Portatili	12			
totale		210	6	6	14

Situazione A.S. 2015-2016

Plesso	Laboratorio	N° PC	LIM	Proiettore	Stampanti
Via Mascherpa	LabIGEA	20	1	0	1
	Lab. Eco. Aziendale	26	1	0	2
	Lab Mercurio	24	1	0	1
	Lab. TT	32	1	0	1
	Lab. Ec. Aziendale 2	18	1	0	1
	Lab. Linguistico	26	1	0	1
	Lab Scienze	1	0	1	1
	Aula SCHEMBARI	1	0	1	0
	portatili	12			
totale		160	6	2	8
TOTALE generale		370	12	8	22

5.2 Fabbisogno attrezzature e infrastrutture

In un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e di lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di miglioramento, l'Istituto Pitagora predispone l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento in relazione alle didattiche innovative e all'attuazione di progettualità più rispondenti alle nuove esigenze di formazione degli studenti.

In particolare il progetto Book in progress necessiterà, per la sua attuazione, di infrastrutture, sussidi e materiali didattici per i quali sono già stati presentati progetti PON-FESR.

Previsione per il triennio 2016-2019 Piano di miglioramento

- 1) Realizzazione di almeno quattro aule per la didattica secondo il progetto "book in progress", ciascuna costituita da:
 - ✓ 25 sedie snodabili con ruote e piano di appoggio.
 - ✓ 25 tablet ipad 10"
 - ✓ 1 PC MAC
 - ✓ 1 Video multitouch 60" con connessione al PC
 - ✓ 1 armadio per custodire i tablet con alimentatori per la loro ricarica
 - ✓ 1 LIM con proiettore e PC a corredo con armadietto

- 2) Ammodernamento di almeno due laboratori con PC di ultima generazione e ristrutturazione impianto elettrico per una sistemazione in colonne dei PC. Per ciascuno si prevedono:
 - ✓ 24 PC per gli alunni
 - ✓ 1 PC per il docente
 - ✓ 1 stampante in rete per stampe in formato A4/A3
 - ✓ Software per la didattica in rete
 - ✓ LIM con proiettore e PC a corredo con armadietto

Sezione 6 Articolazione e indirizzi

6.1 I Percorsi di studio

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

I percorsi presentano un biennio comune che si differenzia a partire dal terzo anno. I corsi si suddividono in primo biennio, secondo biennio e monoennio o quinto anno. I corsi di studio dell'indirizzo Economico presenti nel Polo Commerciale Pitagora sono:

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il corso mira a garantire un impianto culturale generale, propedeutico all'eventuale prosecuzione degli studi dopo il diploma (studi universitari, corsi di specializzazione, educazione permanente, frequenza di corso abilitante alla professione di consulente del lavoro), ma anche e soprattutto si propone l'integrazione dei curricula con attività specifiche orientate alle nuove tecnologie, alla gestione di impresa, all'inserimento nella pubblica amministrazione e nel mondo del lavoro. Si propone di formare una figura professionale che abbia conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. Il perito tecnico commerciale, esperto in problemi di economia aziendale, avrà una solida cultura generale di base, specifiche competenze linguistico-espressive e logico-interpretative.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il profilo si caratterizza sia per il riferimento all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia per la valutazione, la scelta e l'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con maggior riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

In particolare, il programma di informatica prevede approfondimenti sul web-management (creazione, pubblicazione e gestione dei siti web) e sul networking (gestione delle reti informatiche - intranet - internet - e dei servizi collegati). Le attività formative dei corsi si realizzano attraverso una interazione continua con il territorio e partner europei, con l'intervento di esperti aziendali e di Enti istituzionali, nonché con la partecipazione degli studenti del triennio superiore a stage e visite-studio in aziende locali.

Particolarmente importanti sono le Aree di progetto, ossia progetti curriculari che coinvolgono tutte le classi quarte e quinte: consistono in attività di ricerca -azione interdisciplinari che possono comportare una simulazione aziendale o una ricerca tematica su problematiche legate al mondo del lavoro, ovvero possono affrontare un tipico problema pratico di rilevante interesse per l'indirizzo di studio.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

TURISMO

Il corso si caratterizza per l'integrazione delle competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, eno-gastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

6.2 Il Corso serale

Dal 1° settembre 2015 sono istituiti su tutto il territorio nazionale i percorsi di istruzione di secondo livello dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

I corsi di secondo livello (ex serali) sono incardinati nelle scuole secondarie di II grado (istituti tecnici, istituti professionali, Licei artistici).

Il corso serale dell'ITES Pitagora, ideato per rispondere alle esigenze di un utente adulto che intende rientrare nel sistema formativo, prevede percorsi didattici flessibili, che li differenziano sensibilmente dai corsi previsti per l'utenza diurna degli adolescenti.

Le loro peculiarità si possono individuare in questi cinque punti fondamentali:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- riconoscimento di crediti formativi, professionali e personali;
- uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti;
- impianto modulare dell'attività didattica;
- flessibilità dei percorsi formativi.

CHI PUO' ISCRIVERSI

- lavoratori maggiorenni,
- persone maggiorenni che sia pure non inserite in attività lavorative siano uscite dai percorsi scolastici dopo la scuola media
- persone maggiorenni che si siano allontanate dalla scuola superiore prima di terminare il percorso scolastico che si erano inizialmente prefissato
- persone che, in possesso di diploma o qualifica di scuola professionale, vogliano riconvertirlo in altre specializzazioni equipollenti.
- persone maggiorenni che vivono situazioni familiari che non gli permettono la frequenza diurna delle lezioni
- persone maggiorenni iscritte al Centro per l'impiego che vogliano acquisire una formazione professionale idonea a inserirsi nel mondo del lavoro seguendo le richieste del territorio
- persone maggiorenni inserite nel mondo del lavoro con contratti a tempo determinato che intendano integrare il proprio ruolo lavorativo con una

formazione professionale idonea a facilitare la futura ricerca di attività lavorative

Ogni deroga a quanto stabilito deve essere motivata e richiesta all'autorità scolastica che potrà delegare i consigli di classe relativi per l'ammissione.

ORARIO SETTIMANALE

Il carico orario delle classi attivate è di 22 ore per la classe quarta e la classe quinta, secondo la nuova normativa per il percorso di studio dei CPIA di secondo livello.

L'attività didattica si svolge in orario pomeridiano/serale, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 15.00 fino alle ore 20.00. Oltre all'attività didattica, lo studente si può avvalere di un consistente numero di ore di ricevimento e tutoraggio, per svolgere un'attività mirata alle sue necessità individuali.

DISCIPLINE	BIENNIO COMUNE		TRIENNIO											
			AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING									TURISMO		
			A.F.M. (Amministrazione Finanza e Marketing)			R.I.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing)			S.I.A. (Sistemi Informativi Aziendali)			TURISMO		
I°	II°	III°	IV°	V°	III°	IV°	V°	III°	IV°	V°	III°	IV°	V°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	3	3	3	3			3	3	3
Terza lingua comunitaria						3	3	3				3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2												
Diritto			3	3	3	2	2	2	3	3	2			
Diritto e legislazione turistica												3	3	3
Economia Politica			3	2	3				3	2	3			
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2												
Scienze integrate (Fisica)	2													
Scienze integrate (Chimica)		2												
Geografia	3	3												
Geografia turistica												2	2	2
Informatica	2	2	2	2		2	2		4(2) *	5(2) *	5(2) *			
Economia Aziendale	2	2	6	7	8	5	5	6	4(1) *	7(1) *	7(1) *			
Discipline turistiche e aziendali												4	4	4
Relazioni internazionali						2	2	3						
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Territorio												2	2	2
Religione cattolica (o attività alternative)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE Ore	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32
(*) fra parentesi le ore di Laboratorio														

Sezione 7 La coerenza con l'autovalutazione: priorità, traguardi e obiettivi di processo

Tra gli aspetti ineludibili, per la definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, vi è la coerenza del piano con l'autovalutazione, ovvero l'individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo già evidenziati nel RAV.

7.1 Priorità e traguardi

PRIORITA' 1	TRAGUARDO 1
RISULTATI SCOLASTICI Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti ad altri istituti scolastici.	RISULTATI SCOLASTICI Diminuzione della percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi.
PRIORITA' 2	TRAGUARDO 2
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Acquisire un habitus comportamentale coerente con il regolamento di istituto.

MOTIVAZIONE

La scelta delle priorità è stata effettuata dando importanza in prima istanza ai risultati scolastici, indispensabili per diminuire la percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi ed imprescindibili ai fini del miglioramento di tutti gli altri parametri. Inoltre il consolidamento delle competenze di cittadinanza è una delle priorità della scuola per una più adeguata ed organica acquisizione delle competenze chiave.

7.2 Obiettivi di processo

1 - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Migliorare l'immagine dell'istituto promuovendo le attività della comunità scolastica con mezzi più efficaci.

2 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane in modo adeguato e finalizzato al miglior funzionamento della scuola.

IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

La qualità del servizio scolastico è la strategia più efficace per rispondere ai problemi della scuola ed è strettamente legata alla buona gestione ed organizzazione delle risorse umane. Occorre valorizzare i docenti e tutto il personale dell'istituto promuovendo una partecipazione più allargata della comunità alle attività scolastiche, per accrescere la motivazione personale di ognuno al lavoro ed ai risultati da raggiungere.

La consapevolezza dell'identità scolastica di appartenenza sarà il volano per raggiungere i traguardi in vista delle priorità del processo di miglioramento.

7.3 Sistema di valutazione

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, vengono pianificate e avviate le azioni di miglioramento ed è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da

parte dei nuclei di valutazione esterna, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014.

In questa ottica di continua costruzione, il Polo Commerciale Ites Pitagora ha previsto che il monitoraggio del piano triennale dell'offerta formativa sia condotto dal Dirigente Scolastico insieme al Nucleo di valutazione.

Saranno valutati i risultati, in maniera condivisa e partecipata, al fine di apportare eventuali correttivi alle scelte didattiche ed organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

LA VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta l'espressione dell'autonomia professionale, propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica della istituzione scolastica, nel rispetto della normativa vigente.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa concorre, con le sue finalità educative e formative, con l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio Europeo.

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi: diagnostica, all'inizio dell'anno scolastico, formativa, a metà quadrimestre e sommativa, a fine quadrimestre, riferita al raggiungimento delle competenze

LA COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

Il voto, nel rispetto del principio della chiarezza e della trasparenza e sulla base di [descrittori di valutazione](#) assunti dal Collegio dei Docenti, viene comunicato agli studenti al termine di ogni verifica orale effettuata (o alla prima occasione successiva) mentre la correzione di quella scritta o grafica deve avvenire in tempi ragionevolmente brevi (entro max 15 gg.), per non perdere la sua valenza formativa.

La valutazione dello studente viene periodicamente comunicata alle famiglie con varie modalità:

- ✓ al momento della consegna della pagella, riferita alle prove scritte, orali e pratiche
- ✓ attraverso la lettera inviata dopo lo scrutinio di gennaio recante la comunicazione delle insufficienze riportate e dei corsi di recupero attivati
- ✓ al momento della consegna alle famiglie della [scheda intermedia di valutazione bimestrale](#)
- ✓ a metà giugno quando all'albo dell'Istituto vengono esposti i quadri, relativi alle singole classi, ove con un voto unico sono indicati i risultati conseguiti nelle varie discipline da ciascun allievo
- ✓ attraverso la lettera di comunicazione degli esiti finali dell'alunno con la segnalazione dei debiti e del calendario dei corsi di recupero organizzati dall'Istituto nel periodo estivo
- ✓ durante i colloqui.

ATTRIBUZIONE DEL [CREDITO SCOLASTICO](#) E DEL CREDITO FORMATIVO

Allo scopo di assicurare la massima trasparenza delle operazioni di scrutinio finale, si chiariscono qui i [criteri di ammissione e sospensione di giudizio](#) e i criteri di attribuzione del credito scolastico e di quello formativo.

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio, a ogni allievo promosso viene assegnato un punteggio di "credito scolastico e formativo": si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente accumula nel corso del triennio per determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Ai sensi del D.M. 42/2007

- esso potrà incidere fino a un quarto dell'esito dell'esame: 25 punti sul massimo di 100.

DESCRITTORI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALI

Il Collegio dei docenti ha stabilito che occorre un numero minimo di due prove scritte e di due interrogazioni, oltre ad un congruo numero di esercitazioni svolte a casa e a scuola, corrette e classificate, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, mediante l'espressione di un voto unico; le prove, sia scritte che orali, si intendono anche in forma strutturata.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base alla [tabella di valutazione di condotta](#) deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio.

Il modello di certificazione è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e del quinto anno, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano i percorsi di istruzione.

L'Ites Pitagora utilizza il modello ministeriale della [certificazione delle competenze del primo biennio](#); e, in attesa di disposizioni ministeriali, utilizza un proprio modello per la [certificazione delle competenze del quinto anno](#).

Sezione 8 Piano di miglioramento

La legge 107/2015 conferma la centralità del processo di autovalutazione e di quello di miglioramento, prevedendo che il "Piano di Miglioramento" diventi parte integrante del PTOF.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Pertanto l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra i tre documenti principali che hanno visto la luce con la riforma della "Buona Scuola".

Il presente Piano di miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione della linea strategica che l'Ites Pitagora intende intraprendere, al fine di perseguire una "azione di Qualità", alla luce di quanto emerso dal RAV.

La realizzazione del Piano di miglioramento è resa possibile dalla valorizzazione e dal coinvolgimento degli alunni, delle famiglie, dei docenti e del personale Ata, nonché dall'utilizzo e dalla diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche esistenti e dalle competenze professionali presenti.

Un ulteriore elemento di valorizzazione viene individuato nell'organico di potenziamento assegnato all'Istituto.

Il Piano di miglioramento prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative.

Si divide in quattro sezioni:

Sezione 1	Obiettivi di processo in relazione alle priorità individuate nel RAV
Sezione 2	Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi scelti.
Sezione 3	Obiettivi di processo
Sezione 4	Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

Per l'elaborazione del Piano di miglioramento è stato individuato dal Dirigente Scolastico un gruppo di lavoro così formato:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente
- Coordinatori di Dipartimento
- Funzioni strumentali:
 - ✓ Area 1 Pof, Piano triennale, Piano di Miglioramento.
 - ✓ Area 2 Alternanza scuola-lavoro
 - ✓ Area 3 Rapporti Enti pubblici ed Istituzioni
 - ✓ Area 4 Gestione informatica ed innovazione digitale

SEZIONE 1 - obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Considerando i risultati emersi dal RAV, la scelta delle priorità è stata effettuata dando importanza in prima istanza ai risultati scolastici, alla qualità del servizio e alla gestione delle risorse umane.

La qualità del servizio scolastico infatti è la strategia più efficace per rispondere ai problemi della scuola ed è strettamente legata alla buona gestione e all'organizzazione delle risorse umane.

Si sottolinea che, tra i punti di forza dell'Istituto, emerge l'assiduità nell'utilizzo dei laboratori, da parte dei docenti di tutte le discipline, durante l'orario curricolare.

Si evidenzia, di conseguenza, una consolidata attitudine dei docenti alla didattica laboratoriale.

Tuttavia si manifesta una diffusa resistenza alla formazione e ad esperienze di innovazione digitale.

Occorre pertanto valorizzare i docenti e tutto il personale dell'Istituto, sensibilizzandoli alla formazione e promuovendo una partecipazione più allargata della comunità scolastica alle attività metodologico-innovative, per accrescere la motivazione personale di ciascuno al lavoro e ai risultati da raggiungere.

Obiettivi di processo e priorità vengono riportati nella tabella 1.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1		
	2		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
Inclusione e differenziazione	1		
	2		
Continuità e orientamento	1		
	2		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare l'immagine dell'Istituto promuovendo le attività della comunità scolastica con mezzi più efficaci Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane in modo adeguato e finalizzato al miglior funzionamento della scuola. Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti ad altri Istituti scolastici	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		

Passo 2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di migliorare l'immagine dell'Istituto è necessario innanzitutto pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane in modo adeguato, in funzione dei risultati da raggiungere.

In tal modo sarà possibile favorire e incrementare il successo formativo degli studenti, diminuendo la percentuale degli insuccessi.

L'intervento in relazione alla fattibilità e all'impatto viene riportato nella tabella 2.

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Valorizzazione delle risorse umane	4	4	16
2	Attività per migliorare l'immagine dell'Istituto	3	3	9

Passo 3 Definizione degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati riportati nella tabella 3

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Obiettivo 2	Diminuzione degli insuccessi, degli abbandoni e dei trasferimenti ad altri Istituti scolastici	Passaggio alla classe successive (senza debito)	Confronto in percentuale tra gli alunni ammessi alla classe successiva dell'a.s. in corso rispetto al precedente
2	Obiettivo 1	Incremento iscrizioni Indice di gradimento degli studenti e loro famiglie, di tutto il personale e di tutti gli stakeholder	Indice di gradimento	Test di soddisfazione

SEZIONE 2 - Azioni per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo in duepassi

Al fine di sviluppare e valorizzare le risorse umane, la formazione e l'aggiornamento diventano percorsi assolutamente necessari per implementare sistemi più efficaci di comunicazione tra docenti e tra docenti e studenti, affinché l'intera istituzione scolastica sia proiettata verso quei linguaggi tecnologici e multimediali utilizzabili in un'azione didattica innovativa.

Per migliorare la comunicazione esterna si rende necessaria la divulgazione della progettualità della scuola mediante i canali multimediali (strumenti digitali, stampa, televisione).

Passo 1 Azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

La valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni previste viene riportata nella tabella 4

Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare la comunicazione interna tra le varie componenti scolastiche attraverso la raccolta delle istanze e la lettura dei bisogni	Clima relazionale positivo: incrementare il confronto, l'ascolto e la collaborazione	Resistenza al cambiamento	Crescita della produttività del lavoro e senso di appartenenza alla comunità scolastica	Aspettative disattese
Migliorare la comunicazione esterna con il territorio attraverso la divulgazione della progettualità della scuola anche mediante strumenti digitali	Incremento delle iscrizioni	Autoreferenzialità	Essere protagonista nel processo di sviluppo del territorio	Probabile conflittualità con le altre istituzioni scolastiche

Passo 2 Rapporto tra effetti delle azioni e quadro di riferimento innovativo

Le azioni da intraprendere rappresentano l'occasione per avviare il processo di innovazione e di cambiamento dell'Istituto e si collegano a quanto previsto dalla legge 107/15.

I caratteri innovativi degli obiettivi fanno riferimento all'appendice A (obiettivi triennali descritti nella legge 107/15), in relazione al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

In particolare il progetto Book in Progress prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica e fa riferimento all'appendice B (principi ispiratori delle Avanguardie Educative), in relazione alle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

I caratteri innovativi di tali azioni vengono riportati nella tabella 5

Per ciascuna azione (progetto) presente nella tabella 5 si fa riferimento alle tabelle 6, 7 e 8

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovative dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Processo simulato: l'obiettivo è avvicinare gli studenti al mondo della giustizia anche attraverso esperienze concrete, quali il processo simulato sia in campo civile, sia in quello penale.</p> <p>Economia civile: l'obiettivo è quello di introdurre una diversa prospettiva culturale in campo economico, fondata sui principi etici di reciprocità e solidarietà, in alternativa a quella capitalistica e del profitto.</p> <p>Giornate dell'etica: l'obiettivo è valorizzare l'Istituto mediante accordi di rete con altre scuole, con Associazioni e con Enti presenti sul territorio, per promuovere la cittadinanza attiva attraverso comportamenti virtuosi dei cittadini e degli studenti.</p>	<p>Appendice A</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
<p>Progetto book in progress: l'obiettivo è migliorare l'apprendimento degli studenti attraverso supporti digitali che sostituiscono i tradizionali libri di testo con contenuti disciplinari in formato multimediale e interattivo, creati da una rete nazionale di docenti. Questa didattica innovativa si basa, non solo sull'utilizzo di nuove tecnologie, ma soprattutto su una didattica d'avanguardia che sperimenta nuovi approcci metodologici privilegiando la lezione capovolta del "flipclassroom" e del "flipteaching". L'aspetto più innovativo del book in progress riguarda il metodo di "insegnamento-apprendimento" che pone al centro del processo l'alunno e supera la tradizionale lezione frontale.</p>	<p>Appendice B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 –Piano delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in trepassi

Passo 1 Definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali

Per l'attuazione delle azioni descritte la scuola può contare su risorse interne, quali DS, docenti in servizio, docenti appartenenti all'organico di potenziamento, personale ATA e su risorse esterne, quali consulenti, formatori e reti scolastiche.

In particolare queste ultime costituiranno il fondamento per il confronto, l'arricchimento e il miglioramento dell'Istituto.

L'impegno delle risorse umane interne alla scuola e la tempistica delle attività vengono riportati nelle tabelle 6, 7 e 8

Tabella 6 – Descrizione dell'impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione
Docenti	Attuare ed organizzare le attività didattiche e progettuali
Personale ATA	Supportare I processi e le attività della comunità scolastica
Altre figure	Nucleo di valutazione

Tabella 7 – Descrizione di eventuali figure professionali esterne e/o beni e servizi

Eventuali figure	
Formatori	
Consulenti	
Attrezzature	Laboratori, Aula video, Aula Magna, Biblioteca
Servizi	
Altro	

Passo 2 Definizione dei tempi di attuazione delle attività

La progettazione è scandita secondo una precisa tempistica nel corso dell'anno, il cui monitoraggio è affidato al Nucleo di Valutazione

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ottobre	3 Novemb	4 Dicem.	5 Gennaio	6 Febbr.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Individuazione delle figure di riferimento	.									
Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi		.								
Presentazione dei progetti			.							
Organizzazione delle attività progettuali				.	.					
Attuazione delle attività progettuali						.				
Attuazione delle attività progettuali e monitoraggio in itinere							.	.		
Monitoraggio degli esiti									.	.

Passo 3 Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Il monitoraggio del processo sarà effettuato in itinere utilizzando come indicatori il livello di partecipazione e la ricaduta delle azioni sul rendimento scolastico.

Gli strumenti di misurazione utilizzati saranno: test d'ingresso e verifiche oggettive di vario tipo. Criticità, progressi e modifiche delle azioni saranno rilevati ed effettuati durante il monitoraggio.

Il monitoraggio delle azioni viene riportato nella tabella 9

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Febbraio Marzo Aprile	Livello di partecipazione	- Test d'ingresso - Verifiche di vario tipo
Maggio Giugno	Rendimento scolastico	- Test d'ingresso - Verifiche di vario tipo

SEZIONE 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Sarà compito del Nucleo di Valutazione valutare l'andamento del Piano di miglioramento per ciascuna delle priorità individuate e associate ai relativi traguardi.

La valutazione dei traguardi legati agli esiti viene riportata nella tabella 10 e sarà compilata in itinere

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti**Priorità1**

Traguardo dalla sezione 5 delRAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/modifica
Diminuzione della percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi.						

Priorità2

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Acquisire un habitus comportamentale coerente con il regolamento di istituto.						

Passo 2 Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

L'efficacia del Piano di miglioramento risulta più incisiva se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

Pertanto è necessario creare momenti di condivisione interna dell'andamento del Piano di miglioramento nelle riunioni di Dipartimento e dei Consigli di classe, coinvolgendo i docenti e la componente elettiva, presentando le attività pianificate e in corso di attuazione.

Il momento di sintesi sarà rappresentato dalle considerazioni e dalle riflessioni scaturite dalla condivisione.

La condivisione interna del Piano di miglioramento viene riportata nella tabella 11.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno dellascuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti Consigli di classe	Docenti Componente elettiva	Programmazioni di dipartimento per classi parallele	

Passo 3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del Piano di miglioramento sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

I risultati del Piano di miglioramento verranno condivisi all'interno e all'esterno della scuola mediante strategie di diffusione quali: forum sul sito, prodotti finali e schede di sintesi dei lavori svolti, eventi e manifestazioni.

Le strategie e le azioni di diffusione dei risultati del Piano di miglioramento vengono riportate nelle tabelle 12 e 13

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno dellascuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Forum sul sito	Comunità scolastica	In itinere e permanente
-Prodotti finali -Schede di sintesi	Comunità scolastica	A chiusura delle singole attività

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Eventi e manifestazioni	Comunità civile	A chiusura delle singole attività
Forum sul sito	Comunità civile	In itinere e permanente

Passo 4 Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto. Tale lavoro sarà svolto dal Nucleo di valutazione riportato nella tabella 14

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione caratteristiche del percorso

NOME	RUOLO
NADIA BONUCCI	DIRIGENTE SCOLASTICO
ROSANNA BOZZA	DOCENTE
URANIA DE LAURENTIIS	DOCENTE
MARIA ADELAIDE MACRIPÒ	DOCENTE
CONCETTINARASULO	DOCENTE
ANGELA VINCI	DOCENTE

Sezione 9 Centralità dello studente e curricolo dell'Istituto

La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta il "fulcro" del Piano triennale dell'offerta formativa.

La legge 107 dispone che, per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei corsi di studio di scuola secondaria superiore siano attuati percorsi di alternanza scuola-lavoro.

In particolare, tali percorsi devono avere, negli Istituti Tecnici, una durata complessiva di almeno 400 ore.

9.1 ALTERNANZA SCUOLA –LAVORO

La legge n.107 del 13 Luglio 2015 ,prevede percorsi di alternanza scuola lavoro della durata di almeno 400 ore negli Istituti tecnici ,da svolgere,a partire dalle classi terze, nell'anno scolastico in corso,anche durante la sospensione delle attività didattiche ,secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con le modalità dell'impresa formativa simulata. Nella legge è prevista la possibilità di realizzare tali percorsi all'estero.

Il progetto di alternanza scuola lavoro proposto dal nostro Istituto,intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;
- 2) Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- 3) Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali;
- 4) Favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti;
- 5) Potenziare le capacità di utilizzare le tecnologie informatiche sia nella produzione di testi, sia nella gestione del sistema informativo aziendale;
- 6) Accrescere la motivazione allo studio.
- 7) potenziare le conoscenze della lingua inglese, soprattutto riferita alle possibilità di nuovi orizzonti lavorativi
- 8) valorizzare le potenzialità del proprio territorio attraverso la conoscenza e il confronto con contesti internazionali nell'ottica di imparare dalle *best practices*.

Particolare importanza, nella realizzazione di tale progetto, riveste :

- la concertazione territoriale per lo sviluppo di *partnership* volte alla realizzazione di percorsi formativi integrati tra scuole, imprese/enti, associazioni, camere di commercio, organizzazioni sindacali;
- le forme di accordo scuola-territorio a durata pluriennale;
- la mobilità transnazionale per l'apprendimento attraverso reti europee;
- l'analisi del territorio e dei fabbisogni professionali e formativi, delle tendenze in atto per l'innovazione e il riorientamento organizzativo delle imprese;

Il percorso parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituzione scolastica, si articola in varie fasi:

- Definizione delle competenze attese dall'esperienza;
- Progettazione condivisa dai singoli consigli di classe con i dipartimenti
- Sensibilizzazione e orientamento degli studenti
- Documentazione dell'esperienza realizzata

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di "alternanza scuola-lavoro anche nella forma di impresa formativa simulata" possono essere classificate in tre differenti categorie declinabili in una griglia di valutazione.

- Tecnico-professionali, che trovano il coinvolgimento degli insegnanti delle aree di indirizzo;
- Trasversali, che afferiscono l'area socio-culturale, l'area organizzativa e operativa;
- Linguistiche, che riguardano le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

Articolate in vari livelli, le competenze possono essere ricondotte ai seguenti assi

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">➤ individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none">➤ interagire in diversi ambiti e contesti professionali in lingua straniera comunitaria.	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none">➤ conoscere gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio storico-artistico e letterario	

Asse matematico e tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; ➤ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; ➤ riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date; ➤ gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata; ➤ utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione ➤ utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative ; ➤ utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse giuridico-economico	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; ➤ interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese; ➤ individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane; ➤ inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato; ➤ interpretare i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa ➤ analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; ➤ riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra epoche storiche , fra aree geografiche e culture diverse; ➤ riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto. 	

COMPETENZE TRASVERSALI E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

- Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi);
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- acquisire capacità critica e diagnostica;
- Acquisire la flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni;
- Educare al rispetto dell'ambiente e delle regole stabilite all'interno del contesto lavorativo;
- Accrescere l'autostima;

Nelle procedure di verifica per l'accertamento delle competenze risultano importanti le seguenti fasi:

- ✓ Accertamento delle competenze di ingresso;
- ✓ Verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- ✓ Accertamento delle competenze in uscita e certificazione finale.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITA'

La buona riuscita dei percorsi di alternanza che sarà attuata in modalità di "Impresa formativa simulata" da svolgere nel secondo biennio e quinto anno richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento e co-progettazione:

- Accordo tra soggetti (scuola -impresa), non solo programmatico ma di collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo, di controllo e di valutazione;
- Progettazione dell'intero percorso, condivisa e approvata dai docenti, dai responsabili dell'impresa e dallo studente;
- Flusso costante di informazione tra i vari soggetti coinvolti.
- Definizione delle procedure e degli strumenti per la certificazione finale.

- Adempimenti riguardanti le condizioni di sicurezza e le relative misure di prevenzione e di gestione.

SENSIBILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI

La sensibilizzazione e l'orientamento degli studenti sarà svolta dai singoli consigli di classe sulla base della composizione della classe, articolata come segue:

- Conoscenza storico-fisico-economica del territorio di riferimento
- L'organizzazione aziendale - La struttura organizzativa - L'organigramma - Il Curriculum Vitae - Lettura e composizione di organigrammi
- La sicurezza nei luoghi di lavoro: la normativa, il ruolo dell'INAIL, il piano di evacuazione
- L'utilizzo di strumenti matematici per l'analisi dei fenomeni aziendali

DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA REALIZZATA

Il successo dell'esperienza si fonda sulla capacità di creare un'efficace sinergia tra gli attori del progetto. Gli strumenti utili al raggiungimento di tale scopo saranno:

- Report finale della classe, del tutor scolastico e del tutor aziendale;
- Proget work finale dell'allievo e/o della classe sulle attività del progetto
- Presentazione dell'attività svolta con strumenti multimediali alla comunità scolastica.

9.2 Competenze nelle lingue straniere

A partire dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida, la definizione del curriculum fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale.

Da qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità e di scambio al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale.

A tal proposito l'ITES Pitagora partecipa al Progetto europeo di mobilità "KA1 Vet Erasmus Plus Apprenticeship around Europe" e al progetto "KA1 Vet Erasmus plus 2016 Taste of Europe" che promuovono tirocini formativi.

Inoltre agli alunni dell'Istituto è offerta la possibilità di conseguire Certificazioni europee di lingua inglese, di lingua francese, di lingua spagnola e di lingua cinese, presso Enti accreditati, in relazione ai livelli di competenza raggiunti.

9.3 Competenze informatiche

Sulla base della normativa vigente gli alunni dovranno acquisire competenze informatiche al fine di utilizzare reti e strumenti digitali, nonché "elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali".

Pertanto nel corso del secondo biennio e del quinto anno gli alunni dell'ITES Pitagora dovranno raggiungere le competenze specifiche sull'utilizzo degli strumenti informatici e sulle loro potenzialità.

La preparazione conseguita a livello curricolare, permetterà il conseguimento della certificazione ECDL FULL STANDARD sulla base delle indicazioni fornite dall'AICA.

Sezione 10 Macroaree di progetto

Nel quadro previsto dal comma 7 legge N° 107/2015 che elenca gli obiettivi formativi tra i quali le istituzioni scolastiche individuano quelli prioritari, si rileva un'attenzione particolare centrata sullo sviluppo e sul potenziamento delle competenze, utilizzando anche l'arricchimento dell'offerta formativa.

Le priorità fissate dal RAV, già indicate nell'Atto di indirizzo, vengono integrate quindi con gli obiettivi formativi scelti dalla scuola.

Il Polo Commerciale "Pitagora" sviluppa la propria proposta progettuale in relazione alle sottoelencate macroaree di progetto

1. Macroarea socio economica e per la legalità
2. Macroarea scientifica
3. Macroarea linguistica
4. Macroarea umanistica
5. Macroarea laboratoriale
6. Macroarea motoria
7. Macroarea artistico musicale

10.1 La progettualità

Con riferimento alle sopraindicate macroaree di progetto, il Polo Commerciale Ites Pitagora prevede nel triennio 2016/19 la realizzazione e l'attuazione dei seguenti progetti:

- **Progetti Piano di Miglioramento** (allegato1)
 - ✓ Progetto economia civile
 - ✓ Book in progress
 - ✓ Giornate dell'etica
 - ✓ Processo simulato
- **Progetti d'Istituto** (allegato 2)
 - ✓ Progetto Orientamento
 - ✓ Progetto certificazioni lingue straniere
 - ✓ Progetto ECDL
 - ✓ Progetto alternanza scuola-lavoro

- ✓ Progetto sicurezza
- ✓ Progetto Inail – Vite spezzate
- ✓ Progetto Futuro Rossoblù
- ✓ Progetto primo soccorso
- ✓ Progetto Giornate Fai
- ✓ Progetto Amo Taranto:
 - KETOS E TARAS, avvistamento dei cetacei nel golfo di Taranto
 - Turismo d'impresa
- ✓ Progetto Avis

- **Progetti del potenziamento** (allegato3)

- ✚ Il codice della strada: il lato oscuro
- ✚ Sviluppiamo la cultura finanziaria
- ✚ Corso di educazione assicurativa: percepire il rischio e coprirsi in maniera adeguata
- ✚ La bioarchitettura per la qualità della vita
- ✚ Imprenditoria, innovazione e regole del mercato
- ✚ "Laboriamo" insieme
- ✚ Giochi sportivi in progress
- ✚ One more chance – uno sguardo al futuro – creare una start up
- ✚ Matematica e realtà
- ✚ L'unione fa la forza – Lo spirito cooperativo nella scuola e nel lavoro come opportunità per i diversamente abili